

Psicologia Giuridica



Centro di Studio
e di **Psicoterapia**
della **Persona**
CSPP

DI COSA SI OCCUPA LA PSICOLOGIA GIURIDICA

La **psicologia giuridica** è il ramo della psicologia che assume come ambito di studio e di intervento individui e gruppi nel contesto della giustizia, connettendo le scienze psicologiche e le scienze umane con il diritto.

Alcuni degli ambiti di studio della psicologia giuridica sono:

- i **processi cognitivi, emotivi e comportamentali** che hanno rilevanza per l'amministrazione della giustizia;
- gli **aspetti psicologici** connessi con le discipline giuridiche;
- i fattori della **personalità** (bisogni, motivazioni, fragilità psichica e stress psicosomatico);
- le **conseguenze psicologiche** di separazione e divorzio, affido e collocazione del minore, maltrattamento e abuso, bullismo e atti persecutori o stalking;
- la valutazione del **danno psichico**;
- la **consulenza tecnica** e perizia psicologica in ambito civile e penale per il tribunale.

Il Centro di Studio e di Psicoterapia della Persona – CSPP ha al suo interno un'**equipe specializzata** in psicologia giuridica supervisionata dalla **dott.ssa Laura Testa**, CTU (Consulente Tecnico di Ufficio) iscritta all'albo dei CTU del Tribunale di Busto Arsizio, e dal **dott. Marino Magnaghi**, CTP (Consulente Tecnico di Parte) e Coordinatore genitoriale.

DI COSA SI OCCUPA CSPP

Il Centro di Studio e di Psicoterapia della Persona – CSPP si occupa di:

- consulenze tecnico-giuridiche in ambito civile in qualità di CTU (Consulente Tecnico di Ufficio) e di CTP (Consulente Tecnico di Parte);
 - valutazione psicodiagnostica attraverso colloqui clinici e la somministrazione di reattivi psicodiagnostici coerenti con le richieste di approfondimento;
 - valutazione della capacità genitoriale;
 - ascolto del minore e valutazione peritale in ipotesi di abuso sessuale o maltrattamento;
 - coordinazione genitoriale con interventi rivolti a genitori separati e conflittuali su richiesta volontaria o su disposizione del giudice;
 - percorso extra – giudiziale per coppie in via di separazione;
 - sistematizzazione e riorganizzazione delle modalità di gestione della genitorialità condivisa in regime di separazione;
 - studio, promozione e diffusione di una cultura psicologica in ambito giuridico attraverso la collaborazione con enti, istituzioni e figure professionali operanti in tale contesto;
 - formazione su temi della psicologia giuridica e realizzazione di studi e ricerche su processi cognitivi di rilievo giuridico e sul sostegno alla genitorialità.
-

IL CTU

Il **Consulente Tecnico di Ufficio (CTU)** è un professionista iscritto all'Albo dei CTU del tribunale ausiliario del giudice (art.61 del Codice di Procedura Civile) che presta la sua opera di consulenza sia nei casi di **procedura civile** (valutazione dell'idoneità genitoriale in caso di separazione e affidamento dei figli, richieste di risarcimento per danno psicologico, ecc), sia nei casi di **procedura penale** (ascolto del minore vittima di reato, valutazione delle capacità di intendere e di volere, valutazione del grado di pericolosità sociale, ecc).

Lo psicologo, nel suo ruolo di perito o Consulente Tecnico di Ufficio, è chiamato a rispondere a precisi **quesiti** posti dal giudice e, a tal fine, esegue valutazioni tecniche-psicologiche volte a raccogliere elementi utili per comprendere la personalità dei soggetti coinvolti, le loro risorse, la qualità delle relazioni interpersonali o la sussistenza di competenze specifiche, come nel caso delle capacità genitoriali.

La CTU in ambito psicologico si svolge attraverso colloqui, somministrazione di test psicologici, visite domiciliari e momenti di osservazione strutturata delle relazioni tra i membri di una stessa famiglia o di una coppia.

Dopo aver rilevato e analizzato gli elementi inerenti al caso specifico della controversia, il CTU produrrà un elaborato (**Consulenza Tecnica di Ufficio**) contenente le indicazioni concernenti le operazioni peritali, le attività svolte, le valutazioni cliniche e possibili strategie di risoluzione delle criticità rilevate rispondendo in modo esauriente e completo al quesito del giudice.

IL CTP

Il **Consulente Tecnico di Parte (CTP)** è un professionista di fiducia incaricato da una parte in causa al fine di affiancare il CTU nell'esecuzione del suo incarico. Il CTP ha il compito di coadiuvare il consulente nominato dal giudice partecipando a tutte le fasi dell'indagine peritale con facoltà di proporre ad esso osservazioni a supporto del lavoro e di critica delle conclusioni da questi tratte.

Il CTP ha una visione complessiva dell'intero processo e collabora con il CTU e il consulente della controparte in maniera attiva.



Il processo di indagine si svolge mediamente in un periodo di tre mesi e si articola in colloqui e indagini psicodiagnostiche. Per questo motivo è importante che il CTP abbia una **preparazione specifica** nel campo della psicologia giuridica; questo potrà permettergli di comprendere cosa stia accadendo ai soggetti coinvolti e replicare alla dichiarazione del Consulente dell'altra Parte con delle contro-osservazioni.



SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

La **genitorialità** è una competenza individuale che si attiva a partire dalla nascita di un figlio. Si tratta di una funzione complessa poiché prevede il coinvolgimento di diverse componenti individuali (psicologiche, emotive e relazionali), comportamentali e sociali. La sua piena espressione si realizza attraverso l'integrazione delle competenze di entrambe le figure genitoriali.

Il **sostegno alla genitorialità** è un percorso che permette al genitore di migliorare il rapporto con il figlio dal punto di vista emotivo, affettivo, relazionale e comunicativo a beneficio di uno sviluppo sano del minore.

Questo percorso permette lo sviluppo di una serie di competenze, tra cui:

- **funzione protettiva** → capacità di offrire cure adeguate al bambino in termini di accudimento, protezione fisica e sicurezza;
 - **responsività** → comprendere e saper rispondere adeguatamente ai bisogni e alle esigenze emotive e fisiche del bambino;
 - **scaffolding** → fornire al bambino dei limiti e una struttura di riferimento per poter meglio comprendere i comportamenti e gli eventi;
 - **competenza educativa** → sostenere l'apprendimento e lo sviluppo di abilità da parte del bambino;
 - **regolazione emotiva** → capacità trasmessa dal caregiver al bambino di regolare i propri stati emotivi e organizzare risposte comportamentali adeguate;
 - **socializzazione** → stimolare la vita relazionale del bambino.
-

COORDINAZIONE GENITORIALE

Il **coordinatore genitoriale** è un professionista con **competenze psicologiche** e di **negoziazione**; aiuta i genitori ad **abbassare la conflittualità**, favorendo l'applicazione degli accordi presi in sede giudiziale e/o extra-giudiziale.

Il coordinatore genitoriale si occupa di:

- ascoltare i bisogni di tutti gli attori del sistema, minori e adulti, traducendoli in un piano genitoriale, e aiutandoli a prendere le decisioni per il bene dei figli;
 - facilitare e controllare l'applicazione del piano genitoriale favorendo la bi-genitorialità;
 - far applicare le decisioni prese in mediazione o CTU;
 - salvaguardare il benessere dei minori;
 - insegnare una comunicazione genitoriale efficace e sostenibile;
 - sostenere una sana relazione genitoriale;
 - ridurre i danni dell'esposizione al conflitto;
 - coordinare la rete di professionisti coinvolti (terapeuti, insegnanti, medici).
-

La **coordinazione genitoriale** è un intervento centrato sul minore e rivolto a genitori separati o divorziati la cui continua ed elevata conflittualità costituisce un rischio di danno psicologico per i figli della coppia esposti al conflitto. Si tratta di un nuovo intervento di ADR (Risoluzione Alternativa delle Dispute), in cui un terzo imparziale, il coordinatore genitoriale, aiuta le parti a mettere in pratica un proprio programma di genitorialità.

L'intervento di **coordinazione genitoriale** è rivolto a coppie separate o divorate che hanno difficoltà a gestire la genitorialità e a rispettare gli accordi presi in sede giudiziale ed extragiudiziale. L'intervento può essere attivato su richiesta autonoma della coppia genitoriale oppure per disposizione del giudice.



PERCORSO EXTRA-GIUDIZIALE PER COPPIE IN VIA DI SEPARAZIONE

Il **percorso extragiudiziale** è una modalità di gestione del conflitto, in cui lo psicologo aiuta le coppie che stanno vivendo una situazione di crisi, separate o in fase di separazione, a trovare un **accordo condiviso** facilitando la comunicazione tra le due parti. Il professionista, nella più totale riservatezza e autonomia dal sistema giudiziario, aiuta la coppia a riorganizzare la vita familiare e ad individuare le soluzioni migliori per il benessere dei figli e dei genitori, eliminando la dolorosa contrapposizione tra vincitore e vinto.

Lo psicologo offre uno **spazio neutrale**, alternativo alle vie legali, per aiutare le parti ad esprimere i propri bisogni e a ristabilire un reciproco ascolto. Il risultato del percorso extra giudiziale è un accordo costruito e condiviso dalle parti, che può costituire la base per procedere con il ricorso di "separazione consensuale" o per il "divorzio congiunto" presso il Tribunale.

Il vantaggio principale è che le decisioni sono condivise, più soddisfacenti per sé e per i bambini e più durevoli e rispettate nel tempo.

La filosofia del Centro di Studio e di Psicoterapia della Persona – CSPP è centrata sulla salvaguardia del rapporto tra genitori e figli, al fine di garantire una sana relazione del minore con entrambi i genitori anche dopo la separazione.



Centro di Studio
e di **Psicoterapia**
della **Persona**
CSPP





Centro di Studio
e di **Psicoterapia**
della **Persona**
————— **CSPP** —————

Viale Lombardia 16
21052 Busto Arsizio (Va)
Tel. 0331-628289

info@cspp.it
www.cspp.it

